



MILLE PAESI
A sinistra, Mario Trimeri alla Eurovit, bulloneria e utensileria in via Bazzanese. A destra, il commesso durante un viaggio in Nuova Guinea a tu per tu con un indigeno «Un paradiso selvaggio»



«Con le mie viti sull'Everest»

Commesso scala la montagna, era diventata la sua ossessione

di **GABRIELE MIGNARDI**

— CASALECCHIO —

QUANDO è in viaggio la cosa che gli manca di più è il suo lavoro. Ma quando è dietro il bancone della Eurovit, bulloneria e utensileria in via Bazzanese, a Casalecchio, pochi sanno che sotto quel commesso cortese, veloce ed efficiente c'è uno dei maggiori scalatori, esploratori e viaggiatori viventi. Mario Trimeri non vuole essere definito un alpinista, eppure è stato il secondo italiano, dopo Reinhold Messner, a scalare le 'Seven Summits', ovvero le sette cime più alte dei sette continenti. E' stato anche il primo europeo a conquistare, in soli 21 mesi, sei di queste vette. È il primo europeo e il terzo al mondo a salire quattro di queste cime in meno di dieci mesi. L'unico straniero a partecipare, nel 2003, alla spedizione francese del cinquantenario della conquista dell'Everest. Sulla vetta del mondo però è

arrivato solo due anni fa. «Quella montagna mi ha cambiato la vita. La prima volta non ero riuscito a conquistarla e per me era diventato un problema, quasi un'ossessione. Ora che sono arrivato in cima sto bene, posso dedicarmi ad altre cose...» commenta dall'ufficio di

quella che definisce forse la vitiera più completa d'Italia. «Abbiamo 22mila tipi di viti diverse» precisa orgoglioso lasciando trasparire il suo gusto del primato in tutti i campi. Lui che ha disceso con gli sci le dune del Sahara e i ghiacciai delle Dolomiti, percorso la Si-

beria con la slitta e scalato l'Ojos del Salado, in Cile, seconda vetta più alta del continente americano e vulcano più alto del mondo. Pochi giorni fa ha pubblicato il suo settimo libro: 'Nuvole sul Sepik': resoconto della sua esplorazione in Papua Nuova Guinea. «La più

selvaggia, verde ed inesplorata isola del mondo», come la definisce Trimeri, che in questa veste manifesta il suo animo più autentico di appassionato scopritore e viaggiatore attento a tutti gli aspetti dei paesi che visita: dalla cultura all'arte, dall'ambiente alla storia, la lingua e i costumi. Un approccio 'geografico' ricco di completi reportage fotografici.

«Vi racconto i miei sette gioielli» Mario tra video e pagine

— CASALECCHIO —

MARIO TRIMERI è nato 57 anni fa a Fonzaso di Belluno da padre siciliano e madre americana, ha vissuto ad Aosta prima di trasferirsi nel bolognese. Il profilo completo delle sue imprese e della sua multiforme attività si trova nel sito www.mariotrimeri.com. In particolare si segnala la lunga successione di video documentari sull'Everest, l'India e la Nuova Guinea. Ricco anche il catalogo di libri nei quali l'autore ha

riversato le sue esperienze. A partire da: '7 gioielli per 7 continenti' che narra della conquista delle Seven Summits con ricchezza di immagini e descrizione di itinerari. Recentissimo l'ampio e completo reportage sulla regione del Sepik in Papua-Nuova Guinea con descrizione puntuale della regione, sintesi della storia, della cultura, degli ambienti e delle ascensioni più affascinanti che ha compiuto. Lontano dai bulloni.

g. m.

NEL FUTURO prossimo ci sono altri viaggi, un libro di montagna ed un libro sui vini del mondo: «Durante una spedizione un alpinista inglese mi fece conoscere ed apprezzare il vino cileno. Da allora in ogni posto del mondo cerco il vino del luogo». Quando però è a casa sa apprezzare il luogo dove vive: «Faccio un lavoro che mi appassiona e mi trovo benissimo a Casalecchio. Sono esploratore anche a casa mia. Quando posso vado a correre ed allenarmi sulla collina di Tizzano e mi piace anche viaggiare fra i palazzi della Meridiana».

A Calderino il cuore si tira in ballo

— MONTE SAN PIETRO —

IL BALLO? Fa bene al cuore e anche alla mente. Lo sostengono i medici di famiglia di Monte San Pietro che promuovono un corso di ballo, aperto a uomini e donne fra i 35 e i 69 anni, con l'obiettivo di favorire l'attività fisica ed uno stile di vita salutare. L'iniziativa verrà presentata oggi, alle 20,30, nella sala del consiglio comunale del municipio a Calderino. Il progetto intitolato 'Tiriamo in ballo il cuore' verrà illustrato con un intervento dal titolo 'Attività fisica: il nuovo farmaco'. «Il ballo è un'attività motoria che influisce sia sul piano fisico che mentale — sostengono i medici —. L'attività fisica è alla base delle prevenzione cardio-vascolare e il ballo ne rappresenta la manifestazione più spontanea e alla portata di tutti». L'intero ciclo del corso è di 20 incontri di un'ora per due volte la settimana. L'inizio martedì 29. Si svolgerà nella sala polivalente di Calderino-Ponterivabella. Info ☎ 051 6764477.



SECONDO NATURA

Tante regioni italiane e alcune nazioni europee si sono date appuntamento a Bazzano nel villaggio delle città slow allestito ai giardini De Amicis. Notevole interesse ha suscitato la rassegna 'Bio-dinamica-mente': prodotti, conversazioni e degustazioni nel segno della salute e dei frutti dell'agricoltura biodinamica

Pane e frutta a Bazzano Nel segno della lumaca

— BAZZANO —

BUONA PARTE delle regioni italiane ed anche alcune nazioni europee erano rappresentate, a Bazzano nello scorso fine settimana, nel Villaggio delle città slow allestito ai giardini De Amicis. Tutto intorno all'ampio perimetro antistante le scuole sotto il simbolo della lumaca le città del 'buon vivere' hanno presentato le ricchezze del proprio territorio (i beni ambientali e culturali, la capacità di accoglienza turistica, le caratteristiche sociali e culturali). Notevole interesse ha poi suscitato la rassegna intitolata 'Bio-dinamica-mente': prodotti, conversazioni e degustazioni nel segno della salute e dei frutti dell'agricoltura biodinamica. A rappresentare questa tendenza la dottoressa Elisabetta Castagnoli e i membri dell'associazione AgriBio.

g. m.